

L'ALCOOLIGANO

****Rivista culturale dell'associazione Castle Rock****

n° 78 — edizioni Casone Film —

24/9/22—FESTA DI FINE ESTATE 2022



Editoriale:
la guerra in Ucraina

Musica:
The Band @ bar Mary Flowers

Eventi:
tanti auguri Roger Waters

**Eric Cantona contro i
Mondiali di Calcio in Qatar**

Quasi seriamente:
ricordando Sacco e Vanzetti

“THE SOCIAL BAND” IS BACK IN TOWN!

CASTLE ROCK

WWW.CASONEFILM.ORG

EDITORIALE, OVVERO: BLA BLA BLA...

Cari lettori,

rieccoci qua alla fine di una torrida estate che è stata impregnata da tanti eventi: la siccità, la continuazione della guerra fra Russia e Ucraina, le logistiche che spuntano sempre più come funghi, la morte della regina d'Inghilterra, le bombe d'acqua e i recenti disastri con morti e feriti nelle Marche (dalla nostra redazione totale solidarietà alle popolazioni colpite!), ecc.. E per fortuna che la pandemia Covid pare "sparita", quasi tutta d'un tratto e quasi magicamente (per ora!)... Non approfondiamo la questione della guerra Russia – Ucraina più di quanto abbiamo già detto sullo scorso numero uscito il 1° Maggio: oggi ci occupiamo nello specifico di uno strumento (subdolo) che la Guerra usa quando la macchina bellica è in azione, ovvero la Propaganda. Se parliamo di "Propaganda" ci vengono in mente le stampe "pilotate" sotto i vecchi regimi totalitari dello scorso secolo, i cui articoli si spingevano così tanto in là fino a negare l'evidenza dei fatti pur di tirare acqua al proprio mulino. Beh, la "Propaganda" non appartiene al passato, perché purtroppo è ancora viva e vegeta, e colpisce laddove nessuno avrebbe voluto: escludendo i malefici social network pieni di fake news – la propaganda germoglia nella "libera" stampa italiana! Non è un mistero che l'Italia supporti il regime autoritario di Kiev nella guerra contro la Russia, e non è un mistero che le maggiori testate nazionali (e di riflesso anche quelle locali che appartengono ai grossi gruppi editoriali) facciano quasi a gara a chi dipinge più come mostri i "cattivi" russi e chi beatifica i poveri soldatini ucraini che hanno solo il piccolo difetto di essere un po' nazisti. Ma per sconfiggere l'orso russo lo Zio Sam (e di riflesso le sue Colonie europee...) fa buono tutto. "La Repubblica" qualche giorno fa intitolava in prima pagina: "Disfatta Russa" e in un secondo articolo: "gli Ucraini alle porte della Russia" (visto che ci confinano dal 1991, ci chiediamo a questo punto dove i giornalisti de "La Repubblica" pensino possa geograficamente essere l'Ucraina...). L'enfasi del giornale romano è stata subito raffreddata da un esperto nostrano di "guerra", il generale Marco Bertolini, che ha così commentato: "La controffensiva di Kharkiv non può essere replicata, gli ucraini hanno subito perdite troppo pesanti per ripetere un'avanzata così efficace". Ma la cantonata più grande in questo povero Belpaese è stata fatta da "La Stampa", che pochi giorni dopo l'inizio dell' "Operazione Militare Speciale" russa in Donbass uscì con una fotografia di alcuni civili disperati sotto le bombe e il titolo in sovrappressione: "E' una Strage!" (di civili ucraini). Peccato che quella foto risalisse a qualche tempo prima e i civili inquadrati fossero quelli del Donbass che cercavano riparo dalle bombe ucraine... Tutto questo, comunque, si riflette nella classifica annuale mondiale della Libertà di Stampa stilata da *Reporter sans frontieres*: orbene, l'Italia che era già messa male (solo al 41° posto nel 2021), ha perso nel corso degli ultimi mesi ben 17 posizioni, scendendo al 58° posto, inserendosi tra la Macedonia del Nord e il Niger! L'Italia è ormai vittima della "dittatura buonista" made in oltreoceano e difficilmente potrà liberarsene; e il (tele)giornalismo è lo strumento più efficace per indirizzare (e indottrinare) le menti delle persone (già rincoglionite dai cellulari e dai social network!). La dottrina neo-maccartista occidentale ha colpito non solo la Russia intesa come minaccia militare, bensì a 360° in tutta la sua cultura: sono stati messi al bando corsi di lingua russa, di narrativa, di storia, ecc., con la semplice faveoletta del dover boicottare tutto ciò che proviene dai cattivi invasori. L'ultima vittima è stato lo sport, con tantissimi atleti/e squalificati/e agli ultimi Mondiali di nuoto (a proposito: facile vincere nelle competizioni natatorie senza la Russia in gara: sembra quel vecchio spot TV del "Gratta e Vinci"...) e, dulcis in fundo, la pista di Sochi eliminata dal Gran Premio di F1! Ma che c'entra lo Sport con la Guerra? In altre situazioni e in altri Paesi, invece, si usano pesi e misure assolutamente differenti: nessuna sanzione viene commissionata all'Arabia Saudita che bombarda lo Yemen, al Qatar che viola costantemente i diritti civili della popolazione, a Israele che da oltre mezzo secolo sta massacrando i palestinesi, all'Azerbaijan che di recente ha riaperto il fuoco contro l'Armenia, agli USA che lasciamo stare cosa hanno combinato negli ultimi 80 anni, eccetera eccetera eccetera perché la lista è davvero più lunga di quel che sembra! Il tutto, ovviamente, nell'assoluto silenzio dei nostri mass-media. Per forza, poi, in classifica mondiale il nostro Giornalismo è collocato nel Terzo Mondo. Non c'è nulla da stupirsi. **(la Redazione)**



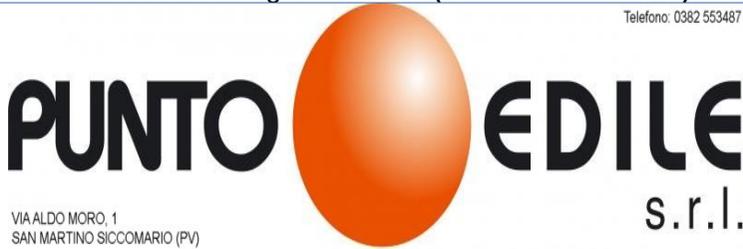
MUSICA: THE (SOCIAL) BAND DOPO 7 LUNGHISSIMI ANNI!



Era da 7 lunghissimi anni che i mitici “The Band” non suonavano più a Castelletto, ovvero dalla Festa Patronale 2015. Anche se sono tornati nel 2016 al circolo Arci Pesca di Lungavilla non è stato come sentirli suonare per le vie o per le piazze castellettesi. Con la band pavese ci lega un rapporto di amicizia duraturo e fatto di ottimi ricordi, dato che sono stati proprio loro a inaugurare l’epoca d’oro dei primi grandi concerti al Bar Mary Flowers una decina di anni fa: a inizio della nostra carriera, dopo i primi “sperimentali” *live* sparsi

un po’ qua e là (il Motorock Castle Legend svoltosi al Motodromo, i Walking Bridge Fest tenuti nella Palestra comunale, ecc.) i componenti de “The Band”, già noti e molto seguiti in ambienti pavesi, accettarono il nostro invito a suonare al Bar Mary Flowers di Castelletto Po. Era il nostro debutto in un locale privato e mai potevamo immaginare che sarebbe diventata presto la nostra postazione fissa - era il 4 agosto 2012! Dopo quella bella e memorabile occasione, “The Band” allietò (spesso con gruppi “amici” come i “Special Guest Band”, i “Nameless”, “Eli Om”, i “Caddreggas”, ecc.) molti dei nostri eventi che all’epoca divennero fissi ed annuali: i Castle Xmas Rock a dicembre, i Liberation Nights per le celebrazioni del 25 aprile, i P.M.C. Festival che coincidevano con la Festa Patronale, ecc.. “The Band” si esibì anche al vecchio circolo Pro Loco in occasione della primissima edizione del “1° Maggio Castellettese” del 2013. E, come già detto, in piazza del Municipio per la Festa Patronale di 7 anni fa. Insomma, Castelletto la conoscono a menadito! Nel frattempo hanno cambiato leggermente nome: ora si chiamano “The Social Band”, un nome che se pronunciato a Castelletto rischia di generare incertezze, mentre se chiedi chi sono “The Band” molti diranno di aver assistito almeno a un loro concerto (hanno suonato in tutto una decina di volte fra il 2012 e il 2015!). Sabato 24/9 dalla “Mary” (via Roma 17, Castelletto di Branduzzo – tel.: 0383/85127) ricco appuntamento, come sempre, soprattutto culinario. Il menù dell’apericena prevede dalle ore 20:00 gnocco fritto con selezione di salumi, lasagna al forno, tagliata di angus con patate e dolce della casa: il tutto a 15 euro! Bere escluso, ma i prezzi delle bevande saranno tenute come sempre molto bassi e popolari! Alle ore 20:30 Marco Villani (ex rappresentate sindacale della logistica) intratterrà un breve discorso sul tema delle criticità lavorative e diritti sindacali nel mondo della Logistica moderna. Dalle ore 21:30, infine, spazio alla voce ruvida di Fulvio e ai suoni malinconici e irriverenti de “The Social Band”. Ingresso libero. **(Mirko Confaloniera)**

Telefono: 0382 553487



VIA ALDO MORO, 1
SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)

EVENTI: BUON COMPLEANNO ROGER WATERS!

Lo scorso 6 settembre ha compiuto 79 anni Roger Waters, cantautore, polistrumentista e compositore britannico, cofondatore, principalmente nelle vesti di bassista e cantante, membro storico del gruppo musicale inglese Pink Floyd. *"Il popolo russo è un popolo stoico che ha sacrificato decine di milioni di persone nella seconda guerra mondiale, ma oggi sembra il demonio, come in Ucraina e in Crimea. Che ha fatto benissimo ad annettere.*

Il 98% per cento degli elettori in Crimea ha votato per appartenere alla Russia. Dovete rispettarlo!". "La Cina non sta circondando Taiwan: Taiwan fa parte della Cina. E questo è stato assolutamente accettato dall'intera comunità internazionale dal 1948, e se non lo sai, non stai leggendo abbastanza". Tanti auguri Roger Waters! (Giulio Chinappi)



L'ALTRO "11 SETTEMBRE": SANTIAGO DEL CILE 1973

L'11 settembre 1973 il Generale Augusto Pinochet guidò un colpo di Stato militare in Cile appoggiato dagli U.S.A.. Lo stesso giorno, durante il bombardamento del palazzo presidenziale, il presidente Salvador Allende (reo di aver vinto le elezioni con una coalizione "di sinistra") si suicidò. Decine di migliaia di uomini e di donne furono arrestati e torturati. Molti di loro non sono stati ritrovati a oggi, mentre migliaia di persone scelsero l'esilio. I ricercatori di Amnesty International visitarono il Cile nel novembre '73 per documentare le violazioni dei diritti umani; un rapporto fu pubblicato alcuni mesi più tardi. In ottobre 1988 un plebiscito decise la fine del governo militare: le elezioni si tennero nel 1989. Nel 1991 Patricio Aylwin assunse la carica di presidente del Cile. Nel 1991 il cosiddetto "Rapporto Rettig" (Rapporto della Commissione Nazionale per la Verità e la Riconciliazione) stabilì che 2.296 persone subirono violazioni dei diritti umani e in seguito uccise dalle forze di sicurezza per ragioni politiche, inoltre almeno 1.000 sono state le vittime di sparizioni forzate. Nel 2004 la Commissione Valech ha sottomesso un rapporto supplementare che documentò 28.459 casi di detenzioni illegali: nella maggior parte dei casi i detenuti furono torturati. Una revisione finale dei lavori della Commissione Valech stabilì a oltre 40.000 il totale delle vittime di violazioni dei diritti umani tra il 1973 e il 1990. Il numero totale delle persone ufficialmente riconosciute come sparite o uccise è 3.216, mentre 38.254 persone sono state riconosciute come sopravvissute a detenzione per motivi politici e/o tortura. Quale 11 settembre ricordate? (fonte: <https://www.amnesty.ch/it/news/2013/cili/fatti-e-cifre>)

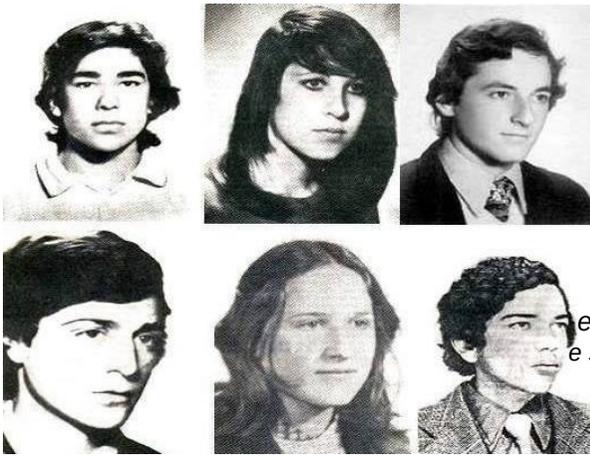


Le sanzioni alla Russia slegate molto semplicemente:

HO LITIGATO CON IL PANETTIERE SOTTO CASA. L'HO PUNITO NON COMPRANDO PIÙ IL PANE DA LUI. ORA LO COMPRO A 10 KM IN UN NEGOZIO CHE LO COMPRO DA LUI A UN PREZZO DOPPIO.



STORIA: PER NON DIMENTICARE!



16 settembre 1976. LA PLATA (Argentina). "Notte delle matite spezzate". In memoria di Claudio de Acha (17 anni, sequestrato scomparso); Horacio Ungaro (17 anni, sequestrato e scomparso); María Ciocchini (18 anni, sequestrata e scomparsa); M. Claudia Falcone (16 anni, sequestrata e scomparsa); Francisco López Muntaner (16 anni, sequestrato e scomparso); Daniel A. Racero (18 anni, sequestrato e scomparso). Arrestati nel sonno, torturati e scomparsi (desaparecidos) perché studenti medi, avevano partecipato a una manifestazione per il costo dei libri di testo e dei trasporti. Il capo d'accusa:

partecipazione ad "attività atee e anti-nazionaliste". Onore a tutte le vittime della dittatura argentina del generale Videla sostenuta dagli USA! **(Alberto Panaro)**

UN ANNO FA, era l'estate del 2021. Morivano 64 bambini, UCCISI DALLE BOMBE ISRAELIANE NELLA STRISCIA DI GAZA DELLA PALESTINA OCCUPATA.

I loro parenti nemmeno da morti hanno potuto abbracciarli, tributare loro l'ultimo saluto, perché i loro piccoli corpi erano in pezzi martoriati dalle bombe. I Media di m*r*a internazionali nemmeno un trafiletto gli dedicarono, nessuno si indignò. Oggi per la morte di una testa coronata a capo di una potenza imperialista che ha massacrato decine di migliaia di esseri umani, spaccano le palle da giorni in TV, sopra i giornali, ecc... che fanno a gara a tessere lodi alla mummia ingioiellata, tralasciando di raccontare le schifezze, le stragi, le rapine, la repressione del passato coloniale e del ruolo della monarchia inglese. Mentre moriva la mummia nel suo letto a 96 anni, nel Mediterraneo bambini e adulti sui barconi morivano di fame e sete, altri # affogati in mare, tutti scappavano dalla miseria e dai Paesi che gli inglesi e gli europei hanno depredato di tutto. **(Pino Marella)**



SPORT: ERIC CANTONA CONTRO I MONDIALI

LE NEWS SONO RIPORTATE DALLA NOSTRA PAGINA INTERNET
WWW.FACEBOOK.COM/ALCOOLIGANO



"Non guarderò nemmeno una partita di questo Mondiale. È difficile per me, perché è un evento che amo e che ho sempre amato fin da giovane, che aspetto e che guardo con passione! Ma siamo onesti: questa Coppa del Mondo non ha senso! Peggio ancora, è un abominio! Il Qatar non è un Paese di calcio! Non c'è fervore, non c'è sapore. Un'aberrazione ecologica, con tutti gli stadi climatizzati. Che follia, che stupidità! Ma soprattutto è un orrore umano, con migliaia di morti per costruire questi stadi che serviranno solo per divertire il pubblico presente per due mesi. L'unico senso di questo evento, e lo sanno tutti, è il denaro. Che la Francia vinca o perda non deve importare, ci sono cose più importanti del calcio. Al suo posto piuttosto mi guarderò tutti gli episodi del telefilm 'Colombo', che è da tanto tempo che non li vedo".

cit. **Eric Cantona**, ex calciatore francesce del Manchester United

Niente di nuovo da vedere qui: Zelensky in posa con cimeli nazisti. Ancora una volta il leader ucraino ha pubblicato immagini sul suo canale Telegram dove un soldato può



essere chiaramente visto indossare lo stemma nazista "Testa della morte" delle S.S.. È il più recente di molti avvistamenti di insegne naziste nelle file ucraine. Di recente Zelensky ha celebrato la "Giornata dell'Indipendenza" del Paese, pubblicando una foto su Instagram dove si vedeva anche un soldato che mostrava orgogliosamente dei cimeli nazisti.
(Gadan Mirga)

ACQUA DI STALINGRADO

official cocktail by Alcooligans

TASTE IT!

only @ PUB MARY FLOWERS - CASTLE ROCK

approved
by



ATTUALITA': LA GUERRA DIETRO L'ANGOLO DI CUI NESSUNO PARLA...

Da alcuni giorni l'Armenia è sotto attacco da parte dell'Azerbaijan, non nella regione contesa del Nagorno Karabakh, ma sul territorio armeno, con bombardamenti che hanno provocato molte vittime civili. L'Azerbaijan è una dittatura guidata dalla "petro-dinastia", nel senso che basa il suo potere dai proventi dell'esportazione di petrolio: prima il padre, ora il figlio degli Alijev. "The Economist" lo colloca al 142° posto su 167 Paesi per rispetto dei diritti democratici. Gli oppositori sono incarcerati e perseguitati. L'Azerbaijan è un fedele alleato della U.E., la cui presidentessa Van der Leyen si è recata a Baku a luglio per incrementare del 30% l'importazione di petrolio da quel paese. L'Italia non è stata da meno, tanto che una delegazione guidata da Di Maio si è recata a Baku ad aprile a rendere omaggio al dittatore azzero e a stringere accordi commerciali. L'Armenia, abitata da un popolo sempre perseguitato, è la fotografia perfetta dell'ipocrisia dei paesi occidentali che distinguono tra aggressori meritevoli di sanzioni e aggressori che hanno il sostegno, le armi e i finanziamenti per attaccare altri stati e altri popoli.

(Giovanni Tranchida Altamira)



LA RUSSIA HA FINANZIATO DAVVERO I PARTITI IN 20 PAESI? E GLI STATI UNITI QUANTI NE HANNO FINANZIATI?

“Sui possibili finanziamenti russi a partiti e persone bisogna far chiarezza. Le domande sono più che lecite e le risposte devono arrivare. Per avere un quadro più chiaro però bisogna andare a 360 gradi. Quanto denaro hanno elargito gli Statunitensi? E quanto la NATO e la UE? E quanto le multinazionali e la grande finanza? Quanto le banche e i Fondi di investimento? Quanto denaro hanno distribuito le lobbies e gli speculatori di borsa? E quanto l'Open Society di George Soros e le fondazioni di Bill Gates? Quante valigette piene di denaro sono arrivate ai parlamentari europei e italiani, ai partiti? Quanti conti segreti fuori dal territorio nazionale sono stati accesi dagli alti burocrati dello Stato?”

cit. **Marco Rizzo**, segretario generale del Partito Comunista



**C.SO S.DA NUOVA 73
PAVIA**

**info@overcopypavia.it
334 2917849**

9.00 - 12.30 e 15.00-18.00

QUASI SERIAMENTE...: SACCO E VANZETTI

"Ci devono essere buoni motivi per cui un caso vecchio di 50 anni (a oggi 95, nda!) suscita ancora un'emozione simile. Suggestivo che sia perché parlare di Sacco e Vanzetti solleva inevitabilmente questioni che ci preoccupano oggi: il nostro sistema giudiziario, il rapporto tra febbre della guerra e libertà civili e la più preoccupante di tutte, le idee dell'anarchismo: l'eradicazione delle frontiere e quindi tanto dalla guerra, dall'eliminazione della povertà e dalla creazione di una democrazia piena. Il caso di Sacco e Vanzetti ha rivelato, nei loro termini più chiari, che le nobili parole scritte al di sopra dei nostri tribunali, Giustizia uguale davanti alla legge, sono sempre state una bugia. Questi uomini, non potevano ottenere



DEAD!

SACCO

VANZETTI



SACCO AND VANZETTI PAY SUPREME PENALTY—Nicola Sacco, Massachusetts shoemaker, and Bartolomeo Vanzetti, fish-monger and philosopher, were put to death early today in the electric chair at the Charlestown, Mass., state prison. After seven years of legal delay, during which their names had taken up 97 millions of newspaper space and become a matter of international importance, Massachusetts justice exacted its penalty for the South Braintree payroll murders on April 30, 1927. Until the last moment the execution remained in doubt. The two men, waiting in their death cells, did not know positively that the governor would not intervene until they were ready to be led to the chair.—Boston, as by United Presswire, pp. 14 and 15.

giustizia nel sistema americano, perché la giustizia americana non si distribuisce egualmente tra poveri e ricchi, nativi e stranieri, ortodossi e radicali, bianchi e neri. E forse oggi l'ingiustizia si compie più sottilmente e in modi più intricati che nelle cattive circostanze del caso Sacco e Vanzetti, ma l'essenza della loro corruzione rimane".

(HOWARD ZINN nel 50° anniversario dell'esecuzione di Sacco e Vanzetti). "Cari amici e compagni del Comitato Difesa. Domani, subito dopo mezzanotte, dovremo morire sulla sedia elettrica. Non abbiamo più speranza.

Abbiamo deciso, per questo, di scrivere questa lettera per esprimere il nostro apprezzamento e ammirazione per tutto quello che avete fatto a favore della nostra difesa in questi sette anni, quattro mesi e undici giorni di lotta"

(N. Sacco e B. Vanzetti). **23 agosto 1927, NICOLA SACCO e BARTOLOMEO VANZETTI** furono accusati di crimini che non avevano commesso e condannati da un giudice che disprezzava immigrati e anarchici. I loro nomi sono diventati un'icona delle lotte operaie e per

la libertà. Mancavano un paio di minuti a mezzanotte, era ancora il 23 agosto 1927. Condannati prima del processo da immigrati, poveri e anarchici, la loro eredità è diventata immortale quella notte. Lacrime e pianti si diffusero come una polvere da sparo in ogni angolo del mondo. Intellettuali americani riconosciuti come Felix Frankfurter, Upton Sinclair, John Dos Passos e Dorothy Parker, nonché il drammaturgo britannico George Bernard Shaw e lo scrittore H.G. Wells, chiesero la libertà di Sacco e Vanzetti. Albert Einstein disse: "Tutto deve essere fatto per mantenere viva la tragica passione di SACCO e VANZETTI nella coscienza dell'umanità. Ci ricordano il fatto che anche le istituzioni democratiche più perfettamente pianificate non sono migliori delle persone che le usano come strumento". A novantacinque anni dalla loro esecuzione, li ricordiamo con onore e

rispetto!

(Marissa Sedova)

**"L'ALCOOLIGANO" — PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE "CASTLE ROCK" -
REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 19—CASTELLETTO DI
BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG**